

Signora!

Cefalonia 19 Ottobre 1880.

Due anni fa il sig. Professore Angelo de Gu:
bernatis, onorava ancor me d'una sua lettera, o più
tosto circolare stampata in idioma francese, in cui
si annunziava l'istituzione d'una società di lette:
rati ed artisti Italiani, diretti da esso signore, col
plausibile disegno di pubblicare a varie riprese
differenti opere, onde viepiù facilitare e rendere
stretti i legami fra i dotti d'Italia e quelli
delle altre nazioni. Mi riportava inoltre che
la società incominciava il suo lavoro, giudican:
dolo più urgente, dalla composizione d'un Diziona:
rio biografico della letteratura contemporanea,
di cui ammetteva alla sopradetta circolare ed un
saggio di pagina. In ultimo mi pregava di spa:
dire il più presto alla società dei cenni biogra:
fici e bibliografici riferibili alla mia persona.
So per motivi allora parte indipendenti
dalla mia volontà, e parte conformi ai miei anteceden:
ti, non mi trovo in istato di poter rispondere all'
agregio professore, quantunque in animo augurava
ed all'annunziata società un'estesissimo pro:
gresso, ed all'incominciato lavoro un prospero suc:
cesso. Ora però che i detti motivi in parte man:
cano, e la di lei lettera in data 16 Ottobre 1880, o
seconda circolare, stampata, come la prima in

lingua francese, mi offre propriamente l'occasione, m'
affretto con sommo mio piacere di risponderle,
ed in pari tempo pregandola di risguardare
questa sola come sufficiente ad ambedue le cir-
colari. Stantechè poi rispondendo ad un Italiano,
credo che mi sarà permesso di scrivere in idioma
italiano, quantunque sarei ben giustificato, se,
come greco, scrivessi in lingua greca.

Le primieramente mi fu un dovere di
esternare i miei sinceri ringraziamenti alla
illuminata società ed al Professor dottissimo
e peritissimo che la dirige; per la volontaria,
ed a mia insaputa, inserzione nel Dizionario
della notizia relativa al mio nome. Pur tutta-
volta non posso nascondere, signore, la grande
sorpresa mista con profondo dolore che mi
cagionò non tanto la soprascritta, quanto il
contenuto della di lei lettera, e mi assunsi
nel mentre leggere le varie nazionalità, nella
quali si suddividevano i scrittori contempo-
ranei inseriti nel Dizionario, non incontrare
la Grecia, sebbene, come ho osservato nel sag-
gio di pagina, speditomi dal sig.^{ro} De Gubernatis,
si annoveravano parecchi scrittori Gre-
ci. Duda a ragione posso, e potrà ognuno,
domandare a quale nazionalità quelli appar-
tengono? Ed io pure a quale sono avvelato?

È la soprascritta d'amba le involare,
perché si dirige alla Holojonia e non alla
Grecia, ^{mentre} quella dopo l'Unione non esistono
più che nella Storia: questa sola è e sarà,
grazia a Dio, sempre vivente

Io di certo, questa diciamola omissioni, o
errori, od altro, non attribuisco a partito sinistro,
abbene in tempi sinistri viviamo; però non
poteva passare sotto silenzio, e penso che qua-
lunque buon intenditor avrebbe fatto lo stesso.
Quando dalla lettura di uno scritto insorge
nell'animo una certa inquietudine, non al-
trimenti ^{a spasso} si modera, che colla espressione del-
le cause che l'hanno incitata, come totalmen-
te si sopisce da una soddisfacente spiegazione
di esse.

Protestandomi col più profondo rispetto
per l'onore di sottoscrivervi

Al Sig.^{ro} Luigi Gabussi Elio Zerò Jacovaty.
Segret.^o dell'Amministrazione
zione del Dizionario biografico.
Firenze.